

## **BANCHE: EURISKO, LA FOTOGRAFIA DEI CONTI CORRENTI IN SETTE PROFILI-TIPO**

Come usano il conto corrente gli italiani? Quante e quali operazioni fanno i giovani, le famiglie e i pensionati? Quali servizi usano più di frequente? E qual è il prezzo? La fotografia “gli italiani e il conto corrente” è stata realizzata da Eurisko, attraverso una indagine demoscopica. Dalla ricerca – condotta con 1.670 interviste telefoniche su di un campione rappresentativo della popolazione italiana – sono emersi sette diversi profili di utilizzo dei conti correnti tipici della realtà italiana. E, grazie ai prezzi aggiornati disponibili sul sito di “Conti correnti a confronto” su [www.pattichiari.it](http://www.pattichiari.it), per ciascun profilo di utilizzo è stato calcolato il prezzo medio annuo. Con queste informazioni e grazie ad un nuovo strumento PattiChiari che permette di individuare facilmente il proprio profilo di utilizzo, da domani diventa ancora più facile scegliere il conto corrente più adatto alle proprie esigenze, per numero e tipo di operazioni. Con un risparmio fino al 30% utilizzando i conti “a pacchetto”. Ecco di cosa si tratta.

### **I sette profili-tipo**

Dall'indagine demoscopica condotta da Eurisko emerge innanzitutto che in Italia hanno un conto corrente bancario circa 30 milioni di persone, pari al 63% della popolazione dai 15 anni in su. Dai diversi modi in cui gli italiani utilizzano il conto corrente – e cioè dall'analisi di quante e quali operazioni effettuano nell'arco di un anno – Eurisko ha individuato i sette profili-tipo, che meglio rappresentano l'utilizzo dei conti correnti in Italia:

- Giovani senza reddito (1,2 milioni di persone, 4% del totale);
- Giovani con reddito (3 milioni, 10%);
- Famiglie con esigenze di base (7,2 milioni, 24%);
- Famiglie con esigenze medie (8,1 milioni, 27%);
- Famiglie con esigenze evolute (3,9 milioni, 13%);
- Pensionati con esigenze medie (2,4 milioni, 8%);
- Pensionati con esigenze evolute (4,2 milioni, 14%).

### **Gli italiani e il conto corrente**

In viaggio o a cena tra amici, fuori casa per studiare o in giro a far compere, i giovani italiani sempre più spesso utilizzano la carta bancomat invece del contante. Più legati ai servizi tradizionali, come assegni e bonifici, i pensionati. Mentre per le famiglie, l'uso del conto corrente varia molto in base alle diverse necessità ed esigenze di gestione del bilancio di casa. Ecco il quadro completo.

I giovani amano il bancomat. I giovani che ancora non hanno un lavoro e un reddito ma hanno già un conto corrente svolgono mediamente 107 operazioni l'anno, per lo più con la carta bancomat (25 prelievi presso la propria banca, 8 su altre banche e 44 pagamenti con pagobancomat). Stesso discorso per i giovani che hanno già un reddito che però fanno un numero maggiore di operazioni, 140 l'anno, e oltre la carta bancomat hanno l'accredito dello stipendio ogni mese, la domiciliazione delle bollette (6 l'anno in media) e versano denaro contante (8 volte) o assegni (6 volte).

Prodotti diversi per famiglie diverse. Molto variegato il mondo delle famiglie, per le quali Eurisko ha infatti delineato tre diversi profili: famiglie con esigenze di base (128 operazioni con, tra le altre operazioni, 12 accrediti dello stipendio, 27 prelievi bancomat, 35 pagobancomat, 6 domiciliazioni utenze, 3 bonifici nazionali fatti e 2 ricevuti), famiglie con esigenze medie (169 operazioni con 12 accrediti dello stipendio, 30 prelievi bancomat, 50 pagobancomat, 12 domiciliazioni utenze, 3 bonifici nazionali fatti e 3 ricevuti) e famiglie con esigenze evolute (198

operazioni con 12 accrediti dello stipendio, 31 prelievi bancomat, 55 pagobancomat, 18 domiciliazioni utenze, 4 bonifici nazionali fatti, 3 ricevuti e 2 fatti via internet).

Pensionati più legati ai servizi tradizionali. Due profili, infine, tra i pensionati: pensionati con esigenze medie (90 operazioni, con meno dimestichezza rispetto ai giovani nell'uso del bancomat e pagobancomat, con 10 prelievi e 16 pagamenti) ed esigenze evolute (147 operazioni, analoghe a quelle delle famiglie con esigenze di base e medie).

### **Conto corrente, quanto mi costi?**

Per ciascun profilo di utilizzo del conto corrente – e quindi considerando il numero ed il tipo di operazioni effettuate in un anno - sono stati calcolati i prezzi medi annui sulla base dei dati dei 418 prodotti del sito [www.pattichiari](http://www.pattichiari) (che contiene i prodotti di 76 banche per 20 mila sportelli). Si va dai 72 euro dei conti correnti dei giovani senza reddito (con circa 110 operazioni l'anno) ai 210 di quelli delle famiglie con esigenze evolute (con 200 operazioni l'anno). E in particolare:

- Giovani senza reddito, 107 operazioni l'anno, 72,6 euro;
- Giovani con reddito, 140 operazioni, 135,5 euro;
- Famiglie con esigenze di base, 128 operazioni, 101,6 euro;
- Famiglie con esigenze medie, 169 operazioni, 150,6 euro senza carta di credito e 175 euro con carta di credito;
- Famiglie con esigenze evolute, 198 operazioni, 210,8 euro;
- Pensionati con esigenze medie, 90 operazioni, 79,8 euro;
- Pensionati con esigenze evolute, 147 operazioni, 173,7 euro.

### **Da domani più facile scegliere il conto giusto e risparmi fino al 30%**

Scegliere il conto corrente più conveniente e più adeguato alle proprie esigenze diventa ancora più facile. Come? Grazie ad un nuovo e semplice strumento di PattiChiari che da oggi è disponibile sul sito "Conti correnti a confronto" e da marzo distribuito nei 20 mila sportelli in tutta Italia che aderiscono all'iniziativa. Si tratta di un questionario che permette di avere una idea precisa delle operazioni – quali e quante – che si effettuano in un anno. E, quindi, di individuare il proprio profilo di utilizzo tra i sette delineati da Eurisko. Il motore di ricerca on line di "Conti correnti a confronto", a questo punto, restringerà il campo di ricerca del conto mostrando solo i prodotti adatti a quel profilo, con la possibilità di confrontare i prezzi e scegliere considerando anche i diversi canali di utilizzo della banca (internet, telefono, ecc.) o qual è la banca più vicina a casa o all'ufficio.

Dall'analisi dei prezzi del sito Conti correnti a confronto è emerso che, per ciascun profilo di utilizzo, scegliere un conto corrente "a pacchetto" con numero e tipo di operazioni adeguati alle proprie necessità equivale a risparmiare il 30% per cento di quello che si paga acquistando singolarmente i vari servizi attraverso un conto tradizionale. E fino al 60% se si considerano i prezzi massimi, operazione per operazione, pubblicati in Gazzetta Ufficiale. Per chi ha già un conto corrente "a pacchetto" – ad oggi due italiani su tre - il risparmio può arrivare dalla possibilità di confrontare i prezzi, sia tra prodotti della stessa banca, sia tra quelli di banche diverse, grazie a Conti correnti a confronto. Se ci si accorge che esistono sul mercato soluzioni più convenienti, con servizi adeguati a ciò di cui si ha bisogno, cambiare equivale a risparmiare.

Milano, 19 gennaio 2005